

COMUNICATO STAMPA CON RICHIESTA DI PUBBLICAZIONE

In relazione all'audizione del Ministro degli Affari Esteri Luigi Di Maio in Commissione d'inchiesta parlamentare sulla morte di Giulio Regeni, prevista per giovedì 16 luglio alle ore 14.00, noi, associazioni e movimenti della società civile aderenti alla Rete Diritti Accoglienza Solidarietà Internazionale del Friuli Venezia Giulia, chiediamo che l'annunciata fornitura all'Egitto di 2 fregate Fremm, con altre quattro navi e 20 pattugliatori, unitamente a 24 caccia multiruolo Eurofighter e 20 aerei addestratori M346, per i quali sarebbero in corso trattative di vendita, venga immediatamente sospesa fino a quando le autorità egiziane non faranno piena luce sulla morte del giovane ricercatore italiano, torturato e crudelmente ucciso nel loro Paese. Se l'annunciata vendita di sistemi d'arma all'Egitto si concretizzasse, costituirebbe il maggior contratto per forniture militari mai sottoscritto dall'Italia dal secondo dopoguerra. Come hanno evidenziato Rete Italiana per il Disarmo, Rete della Pace e Amnesty International, ciò sarebbe inaccettabile e oltraggioso nei confronti della memoria di Giulio Regeni, e di tutti coloro – oppositori politici, sindacalisti, giornalisti, intellettuali, attivisti per i diritti umani – che vengono perseguitati dal regime di al-Sisi, come dimostra il caso di Patrick Zaky, ricercatore presso l'Università degli Studi di Bologna, ingiustamente trattenuto nelle carceri egiziane. L'ingente fornitura di mezzi militari italiani alle forze armate dell'Egitto (per un valore di circa nove miliardi di euro) confligge con la legge n. 185 del 1990 che vieta esplicitamente le esportazioni di armamenti verso i Paesi i cui governi sono responsabili di accertate violazioni delle convenzioni internazionali in materia di diritti umani. Invitiamo il Ministro degli Esteri Luigi Di Maio a manifestare la propria contrarietà alle nuove forniture militari all'Egitto, in ottemperanza alla legge 185 e nel rispetto della richiesta di verità e giustizia che la famiglia Regeni, insieme a tanti cittadini e cittadine italiani, avanza da anni.

Le associazioni firmatarie:

Centro di Accoglienza "Ernesto Balducci" Zugliano (Udine)

Consorzio Italiano di Solidarietà ICS Trieste

Donne in Nero Udine

OIKOS Onlus Udine

Ospiti in Arrivo Udine

Comitato Danilo Dolci Trieste

Associazione Immigrati Pordenone

Rete Solidale Pordenone

Associazione Casa del Popolo Pordenone

ARCI Udine e Pordenone

LIBERA coordinamento regionale FVG

LIBERA coordinamento provinciale Gorizia

ANPI Provinciale Udine

Coordinamento Donne ANPI Sezione di Udine

CGIL di Udine

Legambiente FVG

Libertà e Giustizia, Circolo di Udine

Rete Radié Resch Udine

Linea d'Ombra ODV Trieste

Legacoopsociali FVG